

LA VOCE DI ROSA MISTICA

MADRE DELLA CHIESA UNIVERSALE
FONTANELLE DI MONTICHIARI - (Brescia)

OTTOBRE 2015 - ANNO 25 - N. 7

Mensile d'informazione della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle Montichiari (Bs)



*Maria ti sia accanto
nel cammino e ti accompagni*



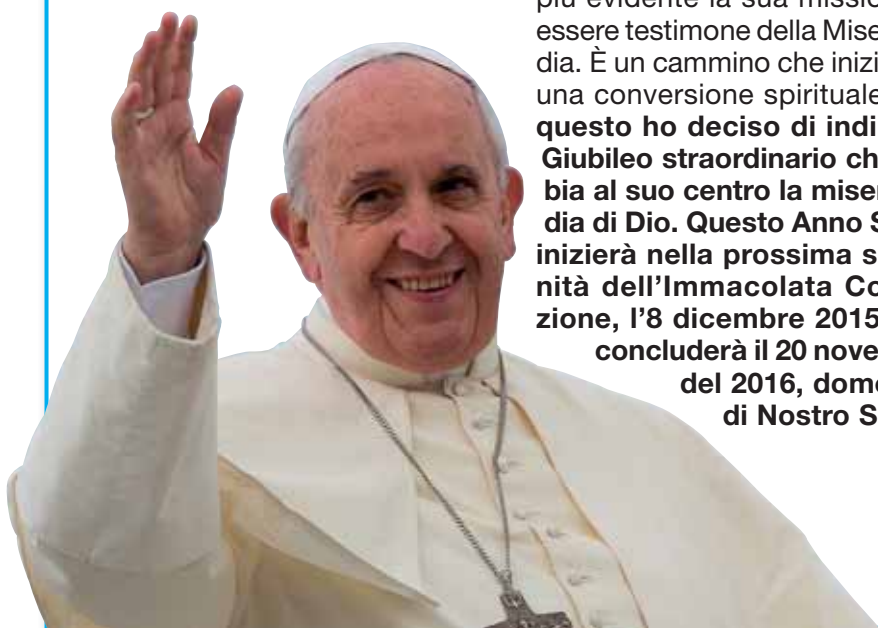
Il Giubileo straordinario della Misericordia

Il 1° settembre Papa Francesco ha scritto una lettera con la quale intende concedere l'Indulgenza in occasione del giubileo della Misericordia, da

lui stesso indetto con la bolla pontificia *Misericordiae Vultus* lo scorso 11 aprile 2015: «Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della Misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. **Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre 2015, e si concluderà il 20 novembre del 2016, domenica di Nostro Signo-**

re Gesù Cristo, Re dell'universo e volto vivo della misericordia del Padre». La lettera del 1° settembre è un'occasione per prepararci a vivere in pienezza tale momento di Grazia, aiutandoci soprattutto a celebrare con il maggior frutto possibile il sacramento della Riconciliazione, che verrà amministrato dai sacerdoti in modo particolarmente solenne e speciale.

Abbiamo perciò deciso di pubblicare in due momenti successivi, in questo e nel prossimo numero della nostra Rivista, il testo integrale della lettera di Papa Francesco, così che ogni pellegrino e fedele possa farne tesoro per la propria preparazione personale. Questo pertanto la prima parte del testo originale della



CONTINUA A PAGINA 2

Il Giubileo straordinario della Misericordia

SEGUE DA PAGINA 1

lettera: «La vicinanza del **Giubileo Straordinario della Misericordia** mi permette di focalizzare alcuni punti sui quali ritengo importante intervenire per consentire che la celebrazione dell'Anno Santo sia per tutti i credenti un vero momento di incontro con la misericordia di Dio. È mio desiderio, infatti, che il Giubileo sia esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza, perché la fede di ogni credente si rinvigorisca e così la testimonianza diventi sempre più efficace.

Il mio pensiero va, in primo luogo, a tutti i fedeli che nelle singole Diocesi, o come pellegrini a Roma, vivranno la grazia del Giubileo. Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e ottenere l'indulgenza i fedeli sono chiamati a compiere un breve pellegrinaggio verso la Porta Santa, aperta in ogni Cattedrale o nelle chiese stabilite dal Vescovo diocesano, e nelle quattro Basiliche Papali a Roma, come segno del desiderio profondo di vera conversione. Ugualmente dispongo che nei Santuari dove si è aperta la Porta della Misericordia e nelle chiese che tradizionalmente sono identificate come Giubilari si possa ottenere l'indulgenza. È importante che questo momento sia unito, anzitutto, al Sacramento della Riconciliazione e alla celebrazione della santa Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Sarà necessario accompagnare queste celebrazioni con la professione di fede e con la preghiera per me e per le intenzioni che porto nel cuore per il bene della Chiesa e del mondo intero.

Penso, inoltre, a quanti per diversi motivi saranno impossibilitati a

recarsi alla Porta Santa, in primo luogo gli ammalati e le persone anziane e sole, spesso in condizione di non poter uscire di casa. Per loro sarà di grande aiuto vivere la malattia e la sofferenza come esperienza di vicinanza al Signore che nel mistero della sua passione, morte e risurrezione indica la via maestra per dare senso al dolore e alla solitudine. Vivere con fede e gioiosa speranza questo momento di prova, ricevendo la comunione o partecipando alla santa Messa e alla preghiera comunitaria, anche attraverso i vari mezzi di comunicazione, sarà per loro il modo di ottenere l'indulgenza giubilare. Il mio pensiero va anche ai carcerati, che sperimentano la limitazione della loro libertà. Il Giubileo ha sempre costituito l'opportunità di una grande amnistia, destinata



XX ANNIVERSARIO ORDINAZIONE EPISCOPALE DI S.E. MONS. LUCIANO MONARI

*Assicuriamo al nostro
Vescovo la preghiera nostra
e di tutti i gruppi sorti
nel mondo nel nome
di Rosa Mistica,
Madre della Chiesa.*

a coinvolgere tante persone che, pur meritevoli di pena, hanno tuttavia preso coscienza dell'ingiustizia compiuta e desiderano sinceramente inserirsi di nuovo nella società portando il loro contributo onesto. A tutti costoro giunga concretamente la misericordia del Padre che vuole stare vicino a chi ha più bisogno del suo perdono. Nelle cappelle delle carceri potranno ottenere l'indulgenza, e ogni volta che passeranno per la porta della loro cella, rivolgendo il pensiero e la preghiera al Padre, possa questo gesto significare per loro il passaggio della Porta Santa, perché la misericordia di Dio, capace di trasformare i cuori, è anche in grado di trasformare le sbarre in esperienza di libertà.

Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. L'esperienza della misericordia, infatti, diventa visibile nella testimonianza di segni concreti come Gesù stesso ci ha insegnato. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere in prima persona otterrà certamente l'indulgenza giubilare. Di qui l'impegno a vivere della misericordia per ottenere la grazia del perdono completo ed esaustivo per la forza dell'amore del Padre che nessuno esclude. Si tratterà pertanto di un'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità.

L'indulgenza giubilare, infine, può essere ottenuta anche per quanti sono defunti. A loro siamo legati per la testimonianza di fede e carità che ci hanno lasciato. Come li ricordiamo nella celebrazione eucaristica, così possiamo, nel grande mistero della comunione dei Santi, pregare per loro, perché il volto misericordioso del Padre li liberi da ogni residuo di colpa e possa stringerli a sé nella beatitudine che non ha fine».

Mons. Marco Alba
Delegato vescovile

(SEGUE NEL PROSSIMO NUMERO)

L'altissimo privilegio di servire la Madonna

Qual è il figlio che non è felice di donare una rosa alla sua mamma, o ancora, qual è il figlio che non è contento di donarle in segno di affetto, di riconoscenza, di amore una rosa, un dono nel giorno della sua festa? Ed è proprio offrendo un fiore, una rosa, un dono che ogni figlio altro non vuole che rendere contenta e felice la sua mamma. San José Maria Escrivà diceva che il Santo Rosario è la preghiera più gradita alla Madonna, la preghiera che più di ogni altra la rende felice e contenta dei suoi figli. Queste parole del grande Santo mi hanno accompagnato ogni giorno del mio servizio a Fontanelle in questa straordinaria e caldissima estate. Sono arrivato l'ultimo giorno del mese di giugno, lo stesso giorno in cui don Saschika ripartiva per tornare in Sri-Lanka, e, ripartendo il giorno dopo la grandissima festa in onore di Rosa Mistica della Comunità Cattolica Cingalese il 13 settembre, porterò con me il ricordo di questi mesi trascorsi qui nella casa di Rosa Mistica e col ricordo l'altissimo privilegio che mi è stato dato di servirLa. Quanto volte ho pregato il Santo Rosario, da solo con alcuni connazionali, e quante volte ho avuto la gioia di guidarne la recita nei pellegrinaggi, nei

giorni di festa e nelle processioni. Davvero ho avuto un grandissimo ed immeritato privilegio, quante «Ave» e quante rose ho potuto donare e raccogliere in grandi mazzi per la nostra cara Madre del Cielo. Stando ai piedi della Madonna ho avuto la possibilità di presentare a Lei le preghiere di tanti pellegrini che vengono a Fontanelle ogni giorno e ad ogni ora per cercare e trovare qui, presso il suo Cuore, l'amore materno, il soccorso e l'aiuto che non lascia mai delusi i suoi figli.

Stare a servizio della Madonna mi ha aiutato a capire come sia importante per i Sacerdoti e per i fedeli esserle devoti, amarla e farla amare – come ci insegna il grande don Bosco – pregarla e farla pregare. Ecco quello che ho imparato e che voglio testimoniare e che prego perché tutti abbiano la gioia di stare ai piedi di Maria, alla Sua scuola. Ma un'altra grazia mi ha fatto la Madonna a Fontanelle: essendo lontano dalla mia patria per lo studio, ho avuto la grazia e la gioia di pregare ogni giorno il rosario nella mia madre-lingua, il cingalese, con i fedeli che vengono dallo Sri-Lanka, una nazione che ama tanto Rosa Mistica. Al termine di questo mio breve scritto assicuro a tutti la mia preghiera affinché

Maria ci aiuti a coltivare e a vivere tutte le buone virtù.

«Le Virtù – diceva Santa Rita – sono come delle luci che illuminano i punti bui della nostra vita». Chiedo alla Madonna di donarvi tutte quelle grazie che vi possano aiutare a possedere le belle virtù della fede, speranza carità, dell'umiltà, della purezza del cuore, della santa perseveranza. Condotti quasi per mano da queste luci illumineremo non solo la nostra vita, ma anche quella di coloro che vivono con noi o che solo incontriamo. Queste luci illumineranno la nostra vita che è il dono più prezioso che abbiamo ricevuto dal buon Dio. Mentre ringrazio di cuore tutti e ciascuno: la Fondazione, i Sacerdoti, gli incaricati della cura di questo bellissimo luogo, i volontari, tutti i fedeli e i pellegrini, assicuro e chiedo la carità di una preghiera, di una bella rosa. Amate la Madonna Rosa Mistica e fatela amare. Pregatela e fatela pregare.

Chierico Gipson



Aprire il cuore a Gesù

Chi frequenta le Fontanelle sa bene che la 2° domenica del mese è una data un po' speciale perché in questo giorno è tradizione che si compia il rito della «Comunione riparatrice». Si tratta della risposta ad un desiderio espresso direttamente da Maria, seppure con formulazioni tra loro diverse, nel corso di numerose tra le apparizioni mariane che costellano la storia della Chiesa. Un desiderio di Gesù stesso – del quale ella si fa mediatrice – che si risponda al suo grande amore per l'umanità che lo ha portato, non dimentichiamolo mai, dalla incarnazione fino alla morte in croce, con un gesto che, pur nei limiti umani, sia anch'esso d'amore.

«Comunione riparatrice», dunque. Ma siamo sicuri di averne davvero capito il significato? Gioverà riflettervi un po' sopra. Anche perché se oggi è già difficile comprendere il senso dell'Eucaristia, cioè di questa presenza divina misteriosa che si cela, non metaforicamente ma realmente, sotto le spoglie del pane consacrato, è certamente ancor più difficile avvicinare questo sacramento in chiave di «riparazione». Eppure non è poi così complicato se ci mettiamo nell'ottica evangelica che è quella dell'amore. Tutto infatti, per ciò che riguarda al Dio che Gesù ci ha fatto conoscere parte dall'amore e giunge o almeno dovrebbe giungere all'amore. E' per amore, infatti che il Padre ha creato il mondo e in esso l'uomo. E' per amore che ha voluto l'incarnazione del Figlio in Gesù di Nazareth affinché attraverso di lui l'umanità potesse entrare ancor più profondamente nella vita trinitaria. E' per amore che egli è morto in croce per vincere quel peccato e quel male che opprimono la vita umana, illuminandola fin da ora, in attesa dell'eternità, con la luce della risurrezione. E' per amore, infine che egli ha voluto aiutare concretamente ogni uomo restandogli vicino nel suo travagliato percorso con quel pane e quel vino consacrati che sono il suo corpo e il suo sangue, cibo e bevanda che danno quel

sostentamento spirituale che permette di superare ogni difficoltà.

Non sbagliamo dunque se consideriamo l'eucarestia prima di tutto un aiuto alla nostra debolezza, un vero e proprio alimento per il nostro essere, una nuova manna messa a nostra disposizione. Ma aggiungiamo profondità alla nostra percezione del gesto di avvicinarci all'altare per mangiare il corpo del Signore e bere il suo sangue se viviamo questo sacramento anche e soprattutto come un incontro d'amore in cui noi certo chiediamo aiuto e sostegno, luce e grazia ma anche ringraziamo fin dal profondo del cuore per i tanti doni che Dio ci ha fatto e continua a farci. Se, dunque, oltre a ricevere amore, capiamo di doverlo anche in qualche modo ricambiare non facendo cose stravaganti ma semplicemente offrendo il nostro cuore a lui come egli ha fatto con noi. Capendo il suo dolore per il tanto amore che egli effonde verso tutti, amore che tuttavia viene così poco percepito e accolto. E pur nella nostra pochezza, abbracciando tutta l'umanità, consolarlo per quanti non possono o non sanno accoglierlo. «L'amore non è amato», andava ripetendo continuamente Francesco d'Assisi che al Cristo aveva offerto il suo stesso corpo perché in esso potesse rivivere visivamente attraverso le stigmate, il ricordo della passione. «Voglio essere amore nel cuore della Chiesa», era il motto di Santa Teresa di Lisieux che, impossibilitata dalla malattia a fare altro, aveva però capito che nulla, tra i gesti umani, supera quello di cogliere e ricambiare in un rapporto intimo e profondo l'amore divino.

Ecco dunque in che cosa consiste alla fine la nostra comunione riparatrice: sempre, se è possibile, ma almeno una volta all'anno cercare di essere davvero generosi con quel Gesù che è sempre lì ad attenderci, umile al punto di farsi mangiare anche da chi poco o nulla capisce della grandezza del mistero che lo riguarda.

Rosanna Brichetti Messori

Abbiamo ricevuto



Gruppo di Pellegrini Congolesi, residenti in Belgio per motivi di lavoro, venuti a Fontanelle per venerare Rosa Mistica, in questo luogo benedetto, domenica 23 agosto c/a.

Orario mese di ottobre

Mese del S. Rosario, Mese delle Missioni

DAL 1° OTTOBRE ENTRA IN VIGORE L'ORARIO INVERNALE:

Ogni giorno:

ore 15.00: Confessioni.
ore 16.00: S. Rosario.

Il sabato

ore 15.00: Confessioni.
ore 15.30: S. Rosario.
ore 16.00: S. Messa prefestiva.

La Domenica e i festivi:

ore 15-17: Confessioni.
ore 15.00: Adorazione.
ore 15.30: S. Rosario.
ore 16.00: S. Messa Solenne.

2 e 3 ottobre primo venerdì e primo sabato del mese:

ore 15.00: Adorazione, S. Rosario, confessioni.
ore 16.00: S. Messa.

Sabato 3

ore 20.00: Veglia Mariana con Processione - rosario - Adorazione.

Domenica 11 - Festa della Madonna del Rosario

Giornata Mondiale della comunione riparatrice

ore 10.00: Benedizione del pane.
ore 10/12: Confessioni.
ore 10.30: Processione.
ore 11.00: S. Messa.

Pomeriggio orario festivo e dopo la S. Messa Processione.

Avviso importante: Chiediamo ai sacerdoti, a religiosi e agli accompagnatori dei gruppi la cortesia di avvisare per tempo la segreteria e l'incaricato del Culto per poter organizzare nel miglior modo possibile l'accoglienza e la permanenza in questo luogo. In questo modo potremmo preparare e vivere il pellegrinaggio in modo ordinato, devoto e fruttuoso. Nel sito internet ufficiale (www.rosamisticafontanelle.it) che invitiamo tutti calorosamente a visitare si trova il Direttorio circa il culto mariano in Fontanelle, gli orari e il nuovo opuscolo «**La storia e i luoghi di culto**». Invitiamo tutti ad attenersi nella organizzazione dei pellegrinaggi al Direttorio e all'Opuscolo sopra citato. Grati per la vostra collaborazione.
La Fondazione Rosa Mistica Fontanelle

Informazioni: +39 030 964111 - E-mail: info@rosamisticafontanelle.it



■ **Dal Messico** - 22/07/2015 - Buongiorno Sono Guadalupe Ti comunico che questo 13 luglio 2015 qui a Pvoza Rica, Veracruz tutti i gruppi di missionari di Rosa Mistica si sono incontrati in una bella festa a nostra Madre Rosa Mistica coordinati dalla nostra guida e coordinatore Diocesano Nabor Alejo Jimenez con tutto il gruppo dei collaboratori. Alcuni visitano gli ammalati, altri aiutano in Chiesa. Ci siamo riuniti portando in processione la Nostra Madre Rosa Mistica, al termine della quale ci scambiamo delle testimonianze che ci spronano nella Fede e aiutano la nostra volontà a proseguire con entusiasmo questo piacevole cammino Partecipammo tutti alla S. Messa in onore della Nostra Madonnina Rosa Mistica, officiata da Padre Alejo N..e concludemmo la giornata con un concerto mariano offerto alla Madonna Rosa Mistica. Inviò un saluto fraterno da Poza Rica, Veracruz, Messico Gruppi di missionari di Rosa Mistica. Vi mandiamo alcune foto dei gruppi.

*Uniti nella preghiera vi benedicono
di cuore i vostri sacerdoti*

Fondazione Rosa Mistica-Fontanelle

Mensile d'informazione

della **Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle**

Cas. post. 134 - 25018 MONTICHIARI (Brescia) - ITALY

Per navigatore satellitare: **Via Madonnina**

Per comunicazioni rivolgersi a:

Loc. Fontanelle - Via Madonnina

Tel. 030 964111

E-mail: info@rosamisticafontanelle.it

Visiona la pagina web: www.rosamisticafontanelle.it

Tariffa Fondazione senza fini di lucro:

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. Post. - D.L. 353/2003
(conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 / DCB Brescia

*Expedition en abonnement postal
Taxe perçue - Tassa riscossa - Filiale di Brescia*

Coordinate bancarie:

IBAN: IT 24 R 08676 54780 000000007722

BIC/SWIFT: ICRAITRRIS0 (ultimo carattere zero)

IBAN C/C POSTE: IT93 0076 0111 2000 0002 9691 276

BIC/SWIFT C/C POSTE: BPPIITRRXXX

Direttore responsabile: Angelo Mor

A cura della Fondazione Rosa Mistica - Fontanelle

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 61/90 del 29/11/1990

Stampa: Tipopennati srl - Montichiari (Bs)